

Ordine Avvocati Messina

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Assemblea 25 maggio 2016

Two handwritten signatures in blue ink, one above the other, positioned at the bottom right of the page.

Preventivo 2016

ENTRATE 2016		USCITE 2016	
1) Tasse d'iscrizione		1) Personale di segreteria	
Praticanti	€ 15.000,00	Retribuzioni	€ 180.000,00
Avvocati	€ 15.000,00	Contributi su Retribuzioni	€ 70.000,00
		Adeguamento T.F.R.	€ 13.000,00
2) Contributi		2) Sede dell'Ordine	
Praticanti	€ 129.360,00	Utenze Telefoniche	€ 4.000,00
Avvocati	€ 356.525,99		
Cassazionisti	€ 167.629,50	3) Dipartimento	
3) Diritti		Canone Locazione, condominio	€ 40.000,00
Tessere Praticanti	€ 2.000,00	Utenze telefoniche	€ 1.000,00
Tessere Avvocati	€ 2.000,00	Utenze elettriche- gas- tarsu	€ 4.000,00
Rilascio Certificati	€ 2.000,00		
Pareri Liquidazione Parcelle	€ 30.000,00	4) Attività Ordine	
4) Proventi del Patrimonio		Biblioteca	€ 20.000,00
Interessi su titoli e c/c	€ 10.000,00	Software - Supporti informatici	€ 5.000,00
		Progr.gestione serv.segreteria	€ 35.000,00
5) Proventi		Visure on line	€ 5.000,00
Proventi da armadi toghe	€ 500,00	Pulizia Locali	€ 1.000,00
Rimborso C.D.Disciplina	€ 21.477,56	Manutenzione e riparazione	€ 3.500,00
Visure on line	€ 5.000,00	Cancelleria e stampati	€ 5.000,00
5) Mediazione		Materiali di consumo	€ 3.000,00
Mediazione	€ 35.522,44	Spese postali e notifiche	€ 10.000,00
		Spese di rappresentanza	€ 12.000,00
		Contributi Associazioni	€ 12.000,00
		Iscrizioni Organismi Categoria	€ 12.000,00
		Spese generali e varie	€ 14.000,00
		Consulenze e collaborazioni	€ 40.000,00
		Attività istituzionale: Congressi, Convegni, Riunioni	€ 70.000,00
		Scuola Forense	€ 20.000,00
		Formazione ed Aggiornamento	€ 25.000,00
		Consiglio Distrettuale Disciplina	€ 70.000,00
		Fondazione	€ 10.000,00
		Oneri Bancari e POS	€ 3.000,00
		Acquisto attrezzature	€ 5.000,00
		Manutenzione attrezzature	€ 3.000,00
		Gratuito Patrocinio-Dif.Ufficio	€ 10.000,00
		Comunicazione - strumenti informativi	€ 45.000,00
		5) Mediazione	
		Mediazione	€ 15.000,00
6) Entrate per servizi conto terzi		6) Spese in conto capitale	
Contributi CNF (quota Avvocati)	€ 52.874,01	Acquisti Arredi Macchine	€ 10.000,00
Contributi CNF (quota Cassazionisti)	€ 34.870,50	Ristrutturazione locali	€ 5.000,00
		7) Fondo di riserva	
		fondo di riserva	€ 11.515,49
		6) Spese per servizi conto terzi	
		Contributi CNF (quota Avvocati)	€ 52.874,01
		Contributi CNF (quota Cassazionisti)	€ 34.870,50
Totali	€ 879.760,00	Totali	€ 879.760,00

PREVENTIVO 2016 C.D.D.

ENTRATE 2016		USCITE 2016	
contributi Ordini del Distretto			
C.O.A. Messina	48.522,43	1)	Oneri Funzionamento sede
C.O.A. Patti	10.764,32		abbonamenti, licenze e sistemi operativi
C.O.A. Barcellona P.G.	10.713,25		attrezzature
			trasferite ed attività istituzionali fuori sede
		2)	
Totale	€ 70.000,00		€ 70.000,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

al bilancio preventivo dell'anno 2016

-Il bilancio di previsione per l'anno 2016 esprime gli orientamenti e le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina intende operare per la gestione finanziaria dell'Ordine nell'anno corrente, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare a talune importanti attività dell'ente.

Prima di illustrare i contenuti del documento contabile, è opportuno premettere alcune

NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina ha da tempo adottato le disposizioni sulla contabilità degli enti pubblici, cui ha informato la propria gestione finanziaria.

A tale fine, con delibera del 9/7/2014 il Consiglio ha approvato il Regolamento di Contabilità ove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di spesa a far data dall'anno 2015.

Il Regolamento è disponibile sul sito www.ordineavvocatimessina.org.

Nel periodo intercorso tra l'inizio dell'anno solare e la data odierna, la gestione finanziaria del C.O.A. si è sostanzialmente limitata all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si è poi provveduto, previa deliberazione del Consiglio, ad effettuare

talune spese di funzionamento necessarie a garantire la continuità dei servizi (abbonamenti, canoni di locazione, etc.), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi dell'anno 2015, al rimborso di specifiche missioni autorizzate, alle spese per manifestazioni ed eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

La dinamica dei flussi finanziari in entrata ed in uscita del semestre appena trascorso, pur in assenza della formale approvazione del bilancio previsionale, si è rivelata in linea con gli andamenti pregressi e non ha dato luogo a situazioni di tensione finanziaria o a squilibri, anche momentanei, di tesoreria.

Nel seguito si esaminano le poste di entrata e di spesa oggetto del bilancio di previsione 2016.

- I -

ENTRATE

Le entrate previste ammontano ad **€ 879.760,00**.

In esito all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 L. 247/2012 (Delibera del Comitato dei Delegati del 31 gennaio 2014 e successive modificazioni - approvato con nota ministeriale del 7 agosto 2014 - G.U. Serie n. 192 del 20/08/2014), che ha previsto l'obbligo dell'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense, è stato prudenzialmente previsto un decremento delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione al Registro dei Praticanti ed all'Albo degli Avvocati e dai contributi annuali.

Le economie ottenute negli anni passati e gli investimenti effettuati

consentono anche per quest'anno di non incrementare le quote annuali, sia per il Registro dei Praticanti, sia per l'Albo degli Avvocati.

Rispetto a tali proventi, nel bilancio di previsione del 2016 si è provveduto, per la migliore rappresentazione del dato, a scorporare le quote di contribuzione destinate al Consiglio Nazionale Forense, istituendo la voce "servizi per conto terzi", che figura, con eguali importi, sia tra le entrate che tra le uscite.

Tra le voci esposte nella sezione delle entrate non è più presente il contributo di assistenza della Cassa Nazionale, che ormai provvede direttamente non soltanto ad esitare le istanze degli iscritti ed a stabilire la misura del contributo, ma anche all'erogazione dello stesso.

L'eliminazione di tale voce non spiega effetti sull'economia del bilancio, trattandosi di partita di giro.

Rimane presente la voce **Pareri Liquidazione Parcelle**, per la quale è stata preventivata, sempre a titolo prudenziale, una somma inferiore rispetto a quella dell'anno appena trascorso, avuto riguardo al volume delle richieste di opinamento.

E' stata incrementata rispetto all'anno precedente la voce per **Proventi derivanti dalla Mediazione e Conciliazione**, in considerazione dell'attività svolta dall'Organismo.

Aumenta la voce relativa ad interessi su titoli e conti correnti, in ragione del positivo rendimento dei depositi finanziari disposti dal Consiglio, mentre decresce quella relativa al **Rimborso Consiglio Distrettuale di Disciplina**.

Tale ultima circostanza discende dal fatto che il contributo erogato per l'esercizio 2015, il primo di attività di quell'Organo, era finalizzato a coprire non soltanto le spese di funzionamento (quantificate in € 70.000,00), ma anche quelle per impianto ed arredamento, pari a circa € 30.000,00.

Nell'anno 2016 il contributo è invece relativo soltanto alle prime.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto sono, alla data del 30.12.2015, così numericamente composti:

- C.O.A. Messina: n. 2722 avv. – n. 1078 prat. = 3800 unità;

- C.O.A. Barcellona: n. 660 avv. – n. 179 prat = 857 unità;

- C.O.A. Patti: n. 626 avv. – n. 217 prat. = 753 unità.

La quota a carico del C.O.A. di Messina è dunque pari ad € 48.522,43.

In ragione di quanto precede, nel bilancio preventivo 2016 è stata prevista l'entrata di € 21.477,56 che rappresenta il contributo dei Consigli degli Ordini di Barcellona Pozzo di Gotto (€ 10.713,24) e di Patti (€ 10.764,31) al funzionamento del C.D.D. e che deve pertanto intendersi quale somma a destinazione vincolata.

– II –

USCITE

La previsione delle uscite tiene conto, per molte voci, dei risultati dell'esercizio precedente.

Le variazioni che si registrano rispetto a quei dati nascono da scelte del nuovo Consiglio, anche in ordine ai nuovi strumenti di cui esso si

vuole dotare ed ai settori in cui lo stesso ritiene di dover incrementare la propria azione.

E' stata prestata particolare attenzione al contenimento di alcune spese di gestione e si è cercato di incidere sulla qualità di esse, tenendo in considerazione le esigenze della categoria, anche alla luce dei nuovi strumenti operativi imposti dalle recenti modifiche normative.

In tale contesto, è stato preventivato l'ulteriore modesto aumento della voce **spese per il personale**, avendo il Consiglio previsto di avvalersi dell'opera di uno specialista in servizi informatici e telematici, come già segnalato nella relazione di accompagnamento al bilancio preventivo per l'esercizio 2015.

E' stata incrementata, sulla scorta dei dati storici di consumo, la spesa relativa alle **utenze elettriche, gas e tassa smaltimento rifiuti solidi urbani**.

In previsione dell'implementazione dei servizi informatici, si è disposto il corrispondente aumento dei costi relativi alle dotazioni di **software, dei materiali di consumo, delle spese generali**.

Il Consiglio ha poi ritenuto di destinare maggiori risorse a taluni settori di particolare interesse per gli iscritti, nei quali ritiene di dover effettuare più significativi investimenti.

Si tratta, in particolare, della attività connesse alla Biblioteca, all'**Organismo di Mediazione**, alla Scuola Forense, alla **Formazione ed all'Aggiornamento Professionale**.

Rispetto alle ultime due, il Consiglio deve seguire a curarne i pro-

grammi, non avendo la Fondazione ancora conseguito il prescritto riconoscimento ed essendo rimasta, per tale ragione, non operativa.

Auspiciando che l'iter possa completarsi nell'esercizio in corso, è stato comunque previsto un contributo per sostenere le attività ordinarie di quest'ultima.

E' stata invece ridotta la voce relativa alla **Iscrizione agli Organismi di Categoria**, nella prospettiva di rimeditare l'opportunità di mantenere il vincolo federativo con l'Organismo Unitario dell'Avvocatura; come pure sono stati ridotti, nell'ottica del contenimento delle spese, i contributi da destinare alle associazioni forensi.

L'accresciuto numero dei componenti del Consiglio impone invece di destinare maggiori risorse alle spese di rappresentanza ed a quelle relative all'attività istituzionale del Consiglio, avuto altresì riguardo al fatto, non secondario, che nel corso dell'anno 2016 si terrà a Rimini il Congresso Nazionale Forense, cui conseguono oneri a carico dei C.O.A. territoriali, sia in termini di iscrizione, sia di partecipazione di consiglieri e delegati.

Come già anticipato, diminuiscono gli oneri relativi al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, in ragione della diversa misura del contributo dell'anno 2016.

Si ribadisce che il contributo annuale, ora ridotto ad € 70.000,00, è stato determinato sulla base di stime prudenziali e sarà oggetto di attento monitoraggio e di revisione al termine dell'esercizio, anche al fine di determinare le future assegnazioni al C.D.D. sulla base di ri-

scontri empirici e di dati effettivi.

La somma viene amministrata dal Consiglio dell'Ordine di Messina, che ha già istituito contabilità separata, giusta espressa previsione dell'art. 3, comma 4, Regolamento C.N.F. n. 2/2014

Voce del tutto nuova è quella relativa alla **“Comunicazione e strumenti informativi”**.

Il Consiglio – muovendosi nel solco tracciato dal Consiglio Nazionale Forense, che ha dato corso all'iniziativa editoriale del quotidiano “Il Dubbio” – ritiene indispensabile dotarsi di più efficaci strumenti di comunicazione, sia per la divulgazione delle proprie iniziative, sia per la sensibilizzazione dell'intera opinione pubblica sui problemi dell'Avvocatura Messinese e, più in generale, sulle criticità dell'amministrazione della Giustizia nel distretto della Corte d'Appello.

Al contempo, ritiene necessario offrire all'intera cittadinanza il punto di vista dell'Avvocatura sui problemi della giustizia e della società in genere, in ciò sostanziandosi la “funzione sociale” della professione forense, da ultimo consacrata nella formula di giuramento introdotta dalla L. 247/2012.

In tale prospettiva, il Consiglio prevede di istituire, con la collaborazione di esperti nel settore, propri strumenti informativi telematici a carattere periodico, nel convincimento che tale iniziativa possa concorrere a migliorare la qualità della propria azione e della condizione dell'intera Avvocatura Messinese.

Prevede altresì di sostenere l'iniziativa editoriale del Consiglio Nazionale Forense, sottoscrivendo per gli iscritti all'Albo degli Avvocati l'abbonamento per l'anno 2016 alle condizioni di favore prospettate dal C.N.F..

Nella sezione delle uscite è prevista la somma di € 87.744,51 (denominata "Spese per servizi conto terzi") relativa ai contributi degli iscritti incassati dall'Ordine ma di competenza del predetto Consiglio Nazionale, che ne ha quantificato la misura.

Si tratta, come già anticipato, di partita di giro tra le Entrate e le Uscite.

E' stata infine prevista l'istituzione di un **Fondo di Riserva** per spese impreviste (di importo pari ad € 11.515,49), in conformità alla previsione dell'art. 166 T.U.E.L..

Sulla scorta dei dati appena illustrati, il totale delle spese previste per il corrente esercizio finanziario ammonta ad € 879.760,00.

Alla presente relazione è allegato il bilancio preventivo anno 2016 del C.D.D..

Le voci d'entrata sono costituite dai contributi dei Consigli dell'Ordine del Distretto, nei termini indicati nel testo che precede.

Le spese sono invece relative al funzionamento del Consiglio.

La voce "Oneri di Funzionamento della Sede" ricomprende il rimborso da corrispondere al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

Messina per la concessione della frazione dell'appartamento di via
Giacomo Venezian.

In essa è incluso il costo relativo ad un'unità di personale, nonché
oneri connessi con la gestione della sede.

Le ulteriori voci di spesa sono relative ad acquisti di programmi e li-
cenze, nonché a trasferte ed attività istituzionali fuori sede.

Messina, 23/5/2016



